



Start up e innovazione

**Rapporto sulla consultazione in preparazione
del Programma operativo regionale Fesr 2014-
2020.**

Bologna 22.01.2014

 **por per fare**
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO



Sommario

1	Introduzione	3
1.1	Por Per Fare, il percorso partenariale di condivisione del Programma operativo 2014-2020.....	3
1.2	La piazza virtuale “Start up e innovazione”	4
2	Start up e innovazione – Il percorso partecipato	5
2.1	Descrizione del processo	5
2.2	Strumenti utilizzati.....	7
	2.2.1 Strumenti di informazione e documentazione	7
	2.2.2 Strumenti di indagine e ascolto	7
2.3	Promozione della piazza	7
2.4	Contenuti dal web.....	8
2.5	Struttura del processo	8
3	I risultati – Sintesi.....	9
3.1	Contatti e partecipanti.....	9
3.2	Opinioni espresse	9
4	APPENDICE – Risultati forum, questionario, sondaggi	11
	Forum.....	11
	Questionario.....	12
	Sondaggio	20



1 Introduzione

1.1 Por Per Fare, il percorso partenariale di condivisione del Programma operativo 2014-2020

L'Autorità di gestione del Por Fesr Emilia-Romagna ha messo a punto un percorso partenariale di condivisione del Programma Operativo 2014-2020, finalizzato a raccogliere spunti, considerazioni, commenti dai diversi stakeholder.

Il percorso ha preso avvio dal convegno del 15 maggio 2013 – condiviso con l'FSE – dedicato alla presentazione di dati di scenario e di posizionamento competitivo della regione e si è poi articolato in eventi e strumenti off e on line.

Cinque tematiche trattate nel percorso di confronto e condivisione:

- Ricerca, innovazione, Smart Specialisation Strategy
- Finanza per lo sviluppo
- Green economy e sostenibilità energetica
- Start up e innovazione
- Città e territori

Al meeting di lancio sono seguiti – tra giugno e novembre 2013 – workshop dedicati alle diverse tematiche cui si sono affiancati in alcuni casi ulteriori seminari o focus group, che hanno coinvolto complessivamente 1.438 persone.

Tabella 1 – Workshop, seminari e focus group

Evento	Partecipanti
15 maggio	270
24 giugno – Smart Specialisation Strategy	135
4 luglio – S3: le priorità tecnologiche regionali	280
16 luglio – Finanza per lo sviluppo	132
17 settembre – Green economy e sostenibilità	230
5 novembre – Normativa aiuti di Stato	70
11 novembre – Sinergie con Horizon 2020	146
13 novembre – Start up e innovazione	135
Focus group Green economy (2)	40
TOTALE	1.438

A queste azioni sono stati affiancati strumenti ed occasioni di coinvolgimento on line, per condurre un confronto più allargato ed estenderlo ad ulteriori stakeholder.

Utilizzando la piattaforma regionale ioPartecipo+, sono state aperte 5 piazze per animare il confronto attraverso la messa a disposizione di documentazione anche multimediale, questionari e sondaggi, forum on line.

Tabella 2 – Gli strumenti di confronto on line

	Piazze online					
	Questionari	Sondaggi	Forum	Documenti	Normativa	Multimedia
Ricerca, S3	1	2	7 discussioni	16	4	6
Finanza	1	0	12 discussioni	9	5	10
Green economy	1	4	8 discussioni	8	5	24
Start up	1	1	4 discussioni	10	6	20
Città e territori	0	1	4 discussioni	9	0	3
TOTALE	4	8	35 discussioni	52	20	63

L'animazione delle piazze è stata condotta con il supporto di giornalisti specializzati della redazione di Radio 24, emittente coinvolta anche nella promozione dell'intero percorso attraverso presenza di banner promozionali sul proprio sito, spot radiofonici e interviste realizzate all'interno della programmazione quotidiana della stessa emittente.

L'azione di promozione di questa seconda modalità di confronto è avvenuta attraverso un piano complessivo che ha visto tra le azioni messe in campo:

- attività di scouting, mappatura e ingaggio di community e influencer che potevano essere legati al progetto
- coinvolgimento diretto delle associazioni di categoria
- mappatura dei portali in target e presenza con banner, notizie e link testuali
- azione di e-mail marketing avvalendosi di tutte le mailing list disponibili per il partenariato, gli stakeholder, i beneficiari e gli altri gruppi di influenti
- inserzioni sui quotidiani regionali e locali

Le piazze virtuali hanno fatto registrare complessivamente **34.982 visite**, con **23.287 visitatori unici**. **818** stakeholder hanno popolato il percorso partenariale con **1369** contributi diretti espressi attraverso i forum, i questionari e i sondaggi. Si tratta di soggetti appartenenti a enti locali, associazioni di categoria, istituti di credito ma anche imprenditori, professionisti, cittadini.

Tabella 3 - Stakeholder coinvolti attraverso gli strumenti on line

	Discussioni forum	Risposte forum	Risposte questionari	Risposte sondaggi (votanti)	TOTALE
Ricerca, S3	7	5	105	43	161
Finanza	12	15	66	-	93
Green economy	8	12	73	183	276
Start up	4	3	64	21	92
Città e territori	4	15	0	177	189
TOTALE	35	50	308	424	818

1.2 La piazza virtuale "Start up e innovazione"

Grazie alle risorse e agli obiettivi del Programma Fesr, la Regione Emilia-Romagna ha sostenuto in questi anni la **creazione d'impresa innovativa**, valorizzando l'autoimprenditorialità dei giovani e favorendo in modo particolare l'avvio di nuove imprese ad elevato contenuto di tecnologia e conoscenza. La stessa Commissione europea, in una recente comunicazione - **Entrepreneurship 2020** - ha ribadito che la creazione d'impresa innovativa dovrà essere una priorità in tutti gli Stati membri, nella programmazione 2014-2020, per favorire competitività, crescita e occupabilità, specialmente per i giovani.

In vista della nuova programmazione dei fondi, la Regione Emilia-Romagna punta ad elaborare un piano d'azione finalizzato al sostegno dell'autoimprenditorialità innovativa quale strumento per incrementare la **competitività** dell'intero sistema-regione, valorizzando le **nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia** e sostenendo, in questo modo, l'**occupabilità dei giovani**. L'obiettivo della consultazione è promuovere un confronto con tutti gli stakeholder - imprese, ricercatori, start up - che, anche alla luce dei risultati raggiunti con l'attuale programmazione, contribuisca a individuare e circoscrivere normative, strumenti, priorità e direttrici future in tema di sostegno allo start up, utili per la definizione del nuovo Programma.

2 Start up e innovazione – Il percorso partecipato

2.1 Descrizione del processo

Scheda policy di riferimento

[Programma operativo regionale Fesr 2014-2020](#) (comune alle altre piazze attivate)

Immagine della piazza



Tempi del processo

Dal 23 ottobre al 15 dicembre 2013

Livello di partecipazione

Consultazione

Fase della policy

Ideazione

Destinatari

Aziende, giovani imprenditori, start up, laboratori di ricerca, associazioni, aziende, enti

Portale E-R di riferimento

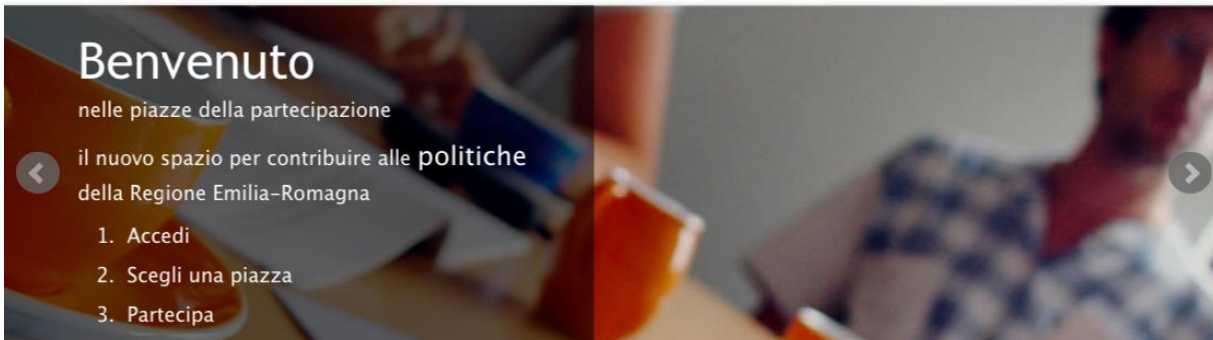
Sito: fesr.regione.emilia-romagna.it

Dal sito Por Fesr si è realizzata una sezione relativa alla nuova programmazione europea 2014-2020, con inserimento di banner e link alle piazze.

<ul style="list-style-type: none"> Beneficiari News Promozione e comunicazione Documenti Gestione e sorveglianza Link Contatti Obiettivo 2 2000-2006 Video 	<p>Romagna verso la programmazione 2014-2020, ha dato avvio al percorso partecipato di ascolto e confronto con il mondo produttivo e la comunità emiliano-romagnola per condividere le linee dei futuri Programmi operativi sui fondi Fesr e Fse. Il percorso prosegue con l'attivazione, sulla piattaforma regionale IoParticipo+ del portale E-R Partecipazione, di diverse piazze virtuali di discussione sulle tematiche cruciali della futura programmazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Ricerca e innovazione - Smart Specialisation Strategy. La piazza virtuale mette a disposizione di ricercatori, imprese, associazioni di categoria, la possibilità di contribuire attivamente alla discussione tecnologiche di sviluppo della ricerca regionale nell'ottica di un rafforzamento competitivo e ulteriore diversificazione del sistema produttivo in Emilia-Romagna. Fino al 3 agosto 2013 è stato possibile procedere, direttamente on line, alla compilazione dei sondaggi dedicati alle S3 - Le priorità tecnologiche regionali.</p> <p>Finanza per lo sviluppo. In questa piazza virtuale, banche, imprese, amministratori e associazioni di categoria sono chiamati a confrontarsi con la Regione sulle opportunità che la nuova programmazione dei fondi europei offre per credito alle imprese e ruolo dei consorzi fidi, con l'obiettivo di mettere in campo modalità, anche innovative e in linea con le best practice comunitarie, di gestione e suddivisione del disponibili un questionario e forum realizzato in collaborazione con Radio 24.</p> <p>Green economy e sostenibilità energetica. Terzo asse prioritario della nuova programmazione, green e low carbon economy saranno tra i pilastri della nuova politica industriale a livello regionale, nazionale ed europeo. Rappresentanti di enti, associazioni e aziende del territorio regionale sono invitati a confrontarsi su ambiti di intervento, leve di sviluppo e strumenti da mettere a disposizione nella direzione di un nuovo "green deal" per l'Emilia-Romagna. Sulla piazza virtuale sono a disposizione 2 sondaggi, un questionario e un forum realizzato in collaborazione con Radio 24.</p> <p>Start up e innovazione. La Regione punta ad elaborare un piano d'azione finalizzato al sostegno dell'autoimprenditorialità innovativa quale strumento per incrementare la competitività dell'intero sistema-regione, valorizzando le nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia e sostenendo, in questo modo, l'occupabilità dei giovani. Documentazione, interviste e un questionario sui temi chiave dell'autoimprenditorialità innovativa sono il cuore di questa piazza virtuale rivolta in particolare a giovani imprenditori, aziende, università ed enti di ricerca.</p> 	<p>Ricerca, Innovazione. Smart Specialisation Strategy Una piazza di ioParticipo+ ER Partecipazione</p> <p>Finanza per lo sviluppo Una piazza di ioParticipo+ ER Partecipazione</p> <p>Green economy e sostenibilità Una piazza di ioParticipo+ ER Partecipazione</p> <p>Start up e innovazione Una piazza di ioParticipo+ ER Partecipazione</p>
---	--	--

Chiedi all'esperto

Nella homepage di ioPartecipo+ è stata pubblicata l'immagine della piazza.



Creiamo insieme ioPartecipo+

CONCLUSA IL 31/12/2013

15 INCONTRI	55 UTENTI	150+ COMMENTI
-----------------------	---------------------	-------------------------

Città e territori

CONCLUSA IL 22/12/2013

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

AMMINISTRATORI PUBBLICI	CITTADINI	IMPRESE
----------------------------	-----------	---------

Green economy e sostenibilità energetica

CONCLUSA IL 15/12/2013

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

+2000 IMPRESE	2 AMBITI	+6 DRIVER
-------------------------	--------------------	---------------------

Start up e innovazione

CONCLUSA IL 15/12/2013

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

ISTITUZIONI	GIOVANI IMPRENDITORI	AZIENDE
-------------	-------------------------	---------

Finanza per lo sviluppo

CONCLUSA IL 15/12/2013

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

3 MESI	3 PRIORITÀ	150+ PARTECIPANTI
------------------	----------------------	-----------------------------

Ricerca e innovazione SmartSpecialisationStrategy

CONCLUSA IL 15/12/2013

por >>> per fare
Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

6 PRIORITÀ	8 GRUPPI	110 PARTECIPANTI
----------------------	--------------------	----------------------------



2.2 Strumenti utilizzati

2.2.1 Strumenti di informazione e documentazione

Avvisi	Notizie sulla piazza	2
Eventi	Informazioni sugli eventi organizzati	1
Documenti	Legislazione italiana ed europea sulle start up (decreto Crescita 2.0 ed Entrepreneurship Action Plan), report e documentazione su start up innovative in Italia, strumenti di finanziamento	10
Normativa	Riferimenti normativi	6
Gallerie multimediali	17 videointerviste (Start up Juice), 1 intervista audio, registrazione incontro del 13 novembre, 1 videointervista su Start up e internazionalizzazione	20

2.2.2 Strumenti di indagine e ascolto

Forum	4 discussioni, 3 commenti
Questionario	16 domande 64 questionari compilati
Sondaggio	1 sondaggio 57 voti 21 persone votanti

2.3 Promozione della piazza

La piazza è stata promossa attraverso un piano articolato di azioni di comunicazione diretta e di advertising on e off line che hanno riguardato il progetto Por Per Fare nel suo complesso.


- Periodiche azioni di e-mail marketing che hanno utilizzato le mail list disponibili per il partenariato, gli stakeholder, i beneficiari e altri gruppi influenti
- Diffusione di banner e di notizie linkate alla piazza attraverso i siti del partenariato.
- Campagna di inserzioni su stampa quotidiana e web (dal 21 ottobre al 3 novembre sulle pagine on e off line di Resto del Carlino; Repubblica e Sole 24 Ore)
- Campagna di web adv su LinkedIn
- Due lanci di spot promozionali su Radio 24 (23 - 29 settembre e 21 - 27 ottobre)
- Box linkato alla piazza nella HP di Radio24 e lanci sulle pagine Facebook e Twitter dell'emittente
- Inserzione sulla newsletter di Sole 24 Ore rivolte alle aziende dell'Emilia-Romagna
- Diffusione (nell'ambito di eventi quali Congresso Acef, Ecomondo; Saie e Conferenza Regionale Turismo) di cartoline con l'invito a partecipare ai forum e ai questionari nell'ambito di eventi
- Una seconda tranche di campagna, nella prima quindicina di dicembre, ha promosso in modo specifico, con azioni di comunicazione diretta e web, un sondaggio su città e territori con l'intento, tuttavia, di rilanciare l'attenzione sull'insieme delle piazze di Por Per Fare, nei giorni finali della consultazione

2.4 Contenuti dal web

Sito Por Fesr

Pubblicate notizie sul percorso verso la nuova programmazione.

Aggiornamenti dal web

 **Dal portale FESR**

04/12/2013
Le priorità per la tua città
 4 dicembre 2013 - La Regione Emilia-Romagna chiede il contributo delle comunità locali: proposte, priorità e progetti per costruire città più intelligenti e territori più competitivi nella nuova programmazione dei fondi europei. È attivo il forum sulla piazza di consultazione "Città e territori"

29/11/2013
Città e territori, è on line la nuova piazza virtuale
 29 novembre 2013 - Priorità e idee per la valorizzazione e lo sviluppo delle aree urbane e dei territori nella programmazione 2014-2020 dei fondi Fesr. Rispondi al sondaggio!

21/11/2013
Nuova politica di coesione, via libera dell'Europarlamento
 20 novembre 2013 - Approvato il pacchetto di proposte della Commissione europea sulla programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali

14/11/2013
Por Fesr e Horizon 2020: quali sinergie?
 14 novembre 2013 - Quali misure dovrebbero essere attuate per realizzare nuove sinergie tra i Por regionali e il programma europeo ricerca e innovazione? Rispondi al sondaggio sulla piazza virtuale Ricerca e innovazione e commenta il post sul forum

13/11/2013
Start up e innovazione, protagonisti a confronto
 13 novembre 2013 - A Bologna l'incontro sulla creazione d'impresa innovativa, che sarà al centro della nuova programmazione dei fondi europei. Prosegue, intanto, la consultazione sulla piazza virtuale ioPartecipo+

▶ RSS dal sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

2.5 Struttura del processo



3 I risultati - Sintesi

3.1 Contatti e partecipanti

La piazza virtuale, nel periodo compreso tra il 23 ottobre e il 15 dicembre, ha ricevuto **1.817 accessi**, pari a **1.313 visitatori unici**.

Al questionario proposto dalla piazza hanno risposto 64 stakeholder. Per la maggior parte si tratta di imprese (40%), ma numerosi sono anche i professionisti (22%). Otto sono impegnati in Enti pubblici, due in associazioni di categoria. Nessun partecipante dal mondo del credito, mentre un 19% non si riconosce in nessuna di queste categorie.

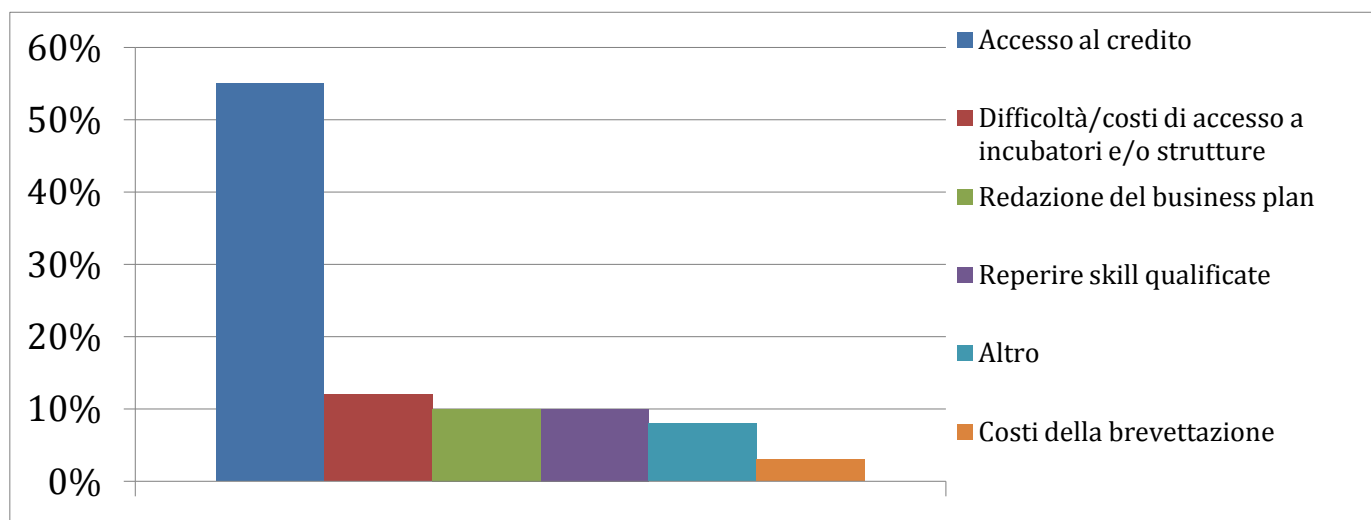
La piazza ha proposto ai partecipanti anche un sondaggio, al quale hanno risposto 21 stakeholder, per un totale di 57 voti espressi.

Sulla piazza è stato infine attivato un forum dove sono stati proposti 4 topic di discussione, che hanno ricevuto 3 contributi da parte degli utenti.

3.2 Opinioni espresse

Questi sono alcuni degli elementi di stimolo emersi a supporto dell'individuazione di aree di priorità su cui far convergere la futura programmazione.

1. Per la creazione e lo sviluppo delle nuove imprese l'accesso al credito viene visto come l'ostacolo maggiore. Staccatissime, tra chi ha risposto al questionario, tutte le altre difficoltà, che ottengono in media un quinto delle segnalazioni rispetto al rapporto con gli istituti bancari.



Se ha un'idea innovativa, qual è, a suo giudizio, l'ostacolo principale per tradurla in impresa?

2. Questa difficoltà rende ulteriormente importanti i **Fondi europei** e le opportunità che essi offrono anche per le start up: un'impresa su due dichiara di averne già usufruito mentre chi non lo ha ancora fatto è frenato soprattutto dalla **mancanza di informazioni** e, solo in seconda battuta, dalla difficoltà di trovare **bandi su misura** per la propria impresa.
3. Il sondaggio testimonia anche la necessità che vengano resi disponibili per il comparto nuovi strumenti finanziari che puntino sul **capitale di rischio**.
4. Una necessità altrettanto forte è quella di **ridurre la distanza** tra start up e sistema della pubblica amministrazione. **Solo una neo-impresa su cinque conosce il Decreto che le riguarda** e una percentuale analoga è iscritta nel Registro ministeriale dedicato. Come emerge sia dal sondaggio sia dal forum la pubblica amministrazione, da parte propria, deve mettere in campo strumenti dedicati: più spazi a disposizione, uno sportello unico, un market place – queste alcune delle proposte emerse – ma anche dotarsi di strumenti adeguati per operare una selezione tra le proposte e sostenere, quindi, quelle a più alto potenziale d'innovazione e crescita, anche oltre la fase di start up in senso stretto.
5. Il tema della **selezione** risulta tra i più quotati, anche in chiave autocritica: per abbassare il tasso di fallimento delle iniziative che vengono intraprese, emerge con forza dal forum la necessità che siano gli stessi neo-imprenditori a scegliere con maggior oculatezza i propri collaboratori e partner e che siano aiutati a valutare con più precisione le effettive chance di mercato del prodotto cui stanno pensando.
6. Se le risorse sono scarse, altrettanto importante per le start up è l'attività di **networking**. Già oggi, emerge dal questionario, una start up su tre ha rapporti di collaborazione con imprese tradizionali delle filiere produttive emiliano-romagnole.
7. Questa collaborazione può rivelarsi di grande utilità per l'intero tessuto produttivo, ponendosi come un **veicolo d'innovazione**. Le start up possono essere, infatti, uno strumento capace di portare innovazione di processo e di prodotto all'interno delle piccole e medie imprese, nella maggior parte dei casi poco strutturate per investire direttamente in questa direzione.



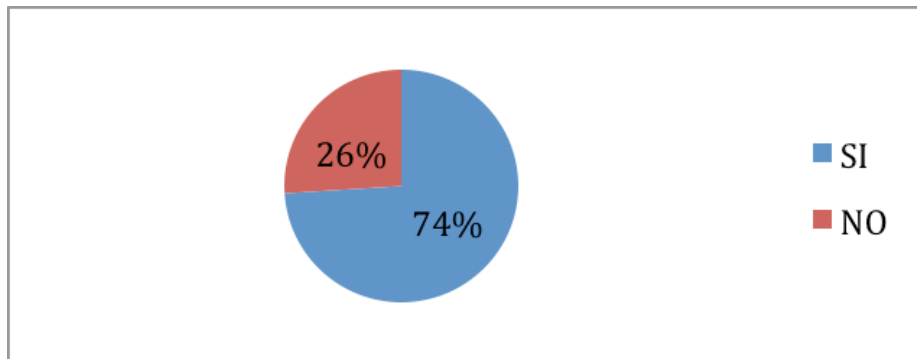
4 APPENDICE – Risultati forum, questionario, sondaggi

Forum

TITOLI/TEMI
1. Finanziare l'innovazione attraverso le start up (Radio 24)
CONTENUTO
Le start up come veicolo d'innovazione, grazie ad attenzione della PA e dei fondi di Venture Capital. Investimenti in crescita, interessanti anche per le aziende tradizionali che vedono nelle start up un modo più flessibile per accelerare l'innovazione.
COMMENTO
<p>Può essere utile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruire un sistema di monitoraggio; - fare cultura sull'imprenditorialità nelle scuole - assegnare un rating alle startup che misuri impatto sociale, occupazionale e di sviluppo - integrare la comunicazione delle istituzioni - rendere più aperti e permeabili i centri di ricerca - fondi: perché non sensibilizzare di più gli imprenditori del territorio? <p>(Andrea Cattabriga)</p>
2. Start up tra sogni e pragmatismo: l'importanza della scelta del team (Radio 24)
CONTENUTO
<p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scegliere il giusto co-founder - non basarsi solo su fattori emozionali - scegliersi un esperto di tecnologie - scegliete un perfezionista che si occupi del prodotto
3. Cinque priorità per le start up di oggi e di domani (Radio 24)
CONTENUTO
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ci vuole uno sportello unico; 2. È necessario un market place; 3. È importante la certezza di ricevere fondi in tempi brevi e in modo sicuro, per questo le istituzioni potrebbero dare un bollino blu ai finanziatori "virtuosi"; 4. L'idea deve affrontare la prova del mercato; 5. Serve selezionare le start up con un futuro
COMMENTO
Primo step è l'idea di prodotto e/o servizio, che va verificata; secondo step il team che deve essere completo ed equilibrato. (Paolo Bertuzzi)
4. Buone notizie sotto l'albero di Natale per le start up innovative (Radio 24)
CONTENUTO
Con Horizon 2020 si promuove una nuova cultura dell'imprenditorialità: intermediari che aiutano a sviluppare le idee, una nuova visione del "fallimento" non negativa ma come possibilità di riprovarci la tolleranza dell'imperfezione (meno burocrazia più realismo).

Questionario

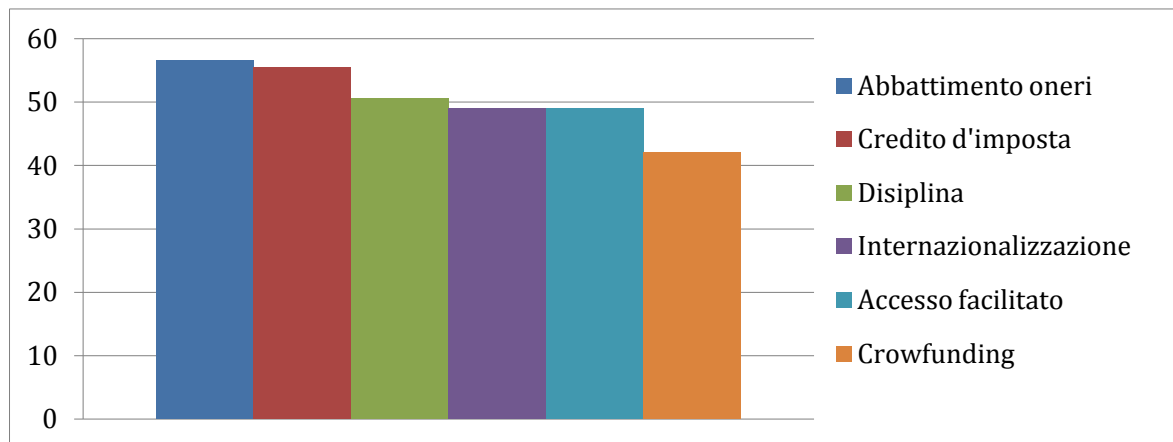
Domanda 1 - Conosce il decreto crescita 2.0 (legge 221/2012) e, nello specifico, gli articoli relativi alle start up innovative?



Un decreto poco conosciuto

Solo una persona su cinque tra coloro che hanno risposto al questionario conosce il Decreto che dedica una serie di articoli alle start up.

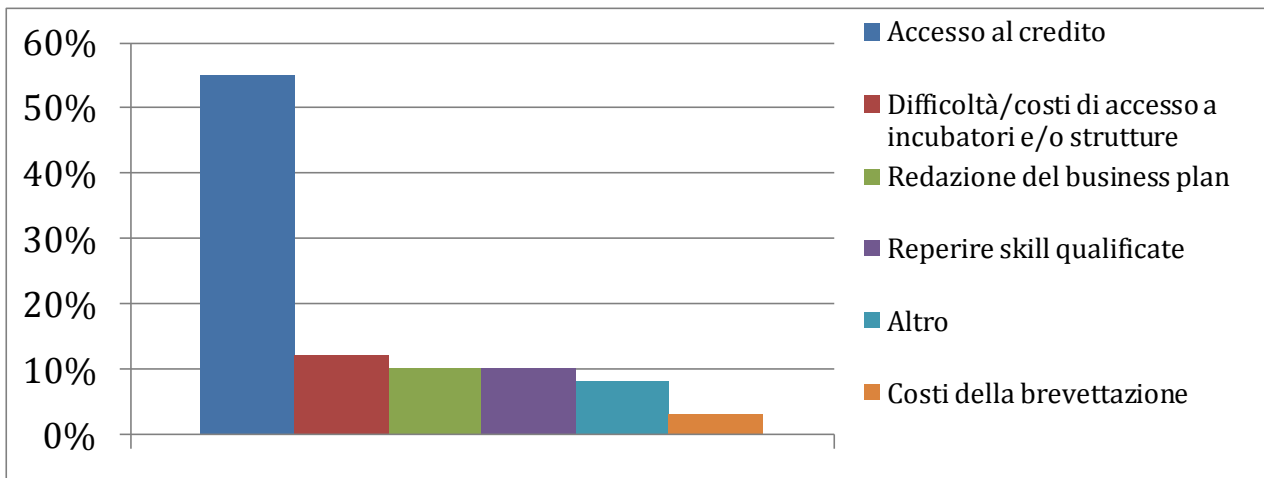
Domanda 2 - Se sì, quali misure della legge ritiene importanti per incentivare la creazione di nuove start up che abbiano i requisiti dell'innovatività?



Un fisco per lo sviluppo

Le misure fiscali (incentivi fiscali, credito d'imposta) sono giudicate quelle più efficaci per sostenere lo sviluppo delle start up.

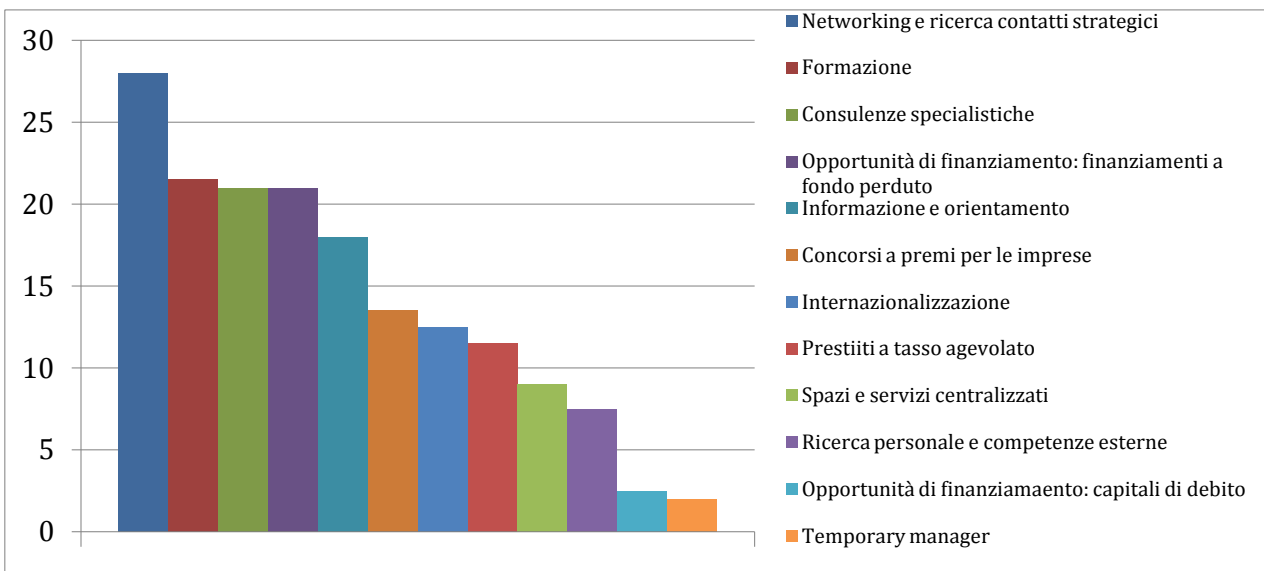
Domanda 3 - *Se ha un'idea innovativa, qual è, a suo giudizio, l'ostacolo principale per tradurla in impresa?*



Credito, un ostacolo insormontabile

L'accesso al credito è indubbiamente visto come l'ostacolo maggiore anche per l'avvio di imprese innovative.

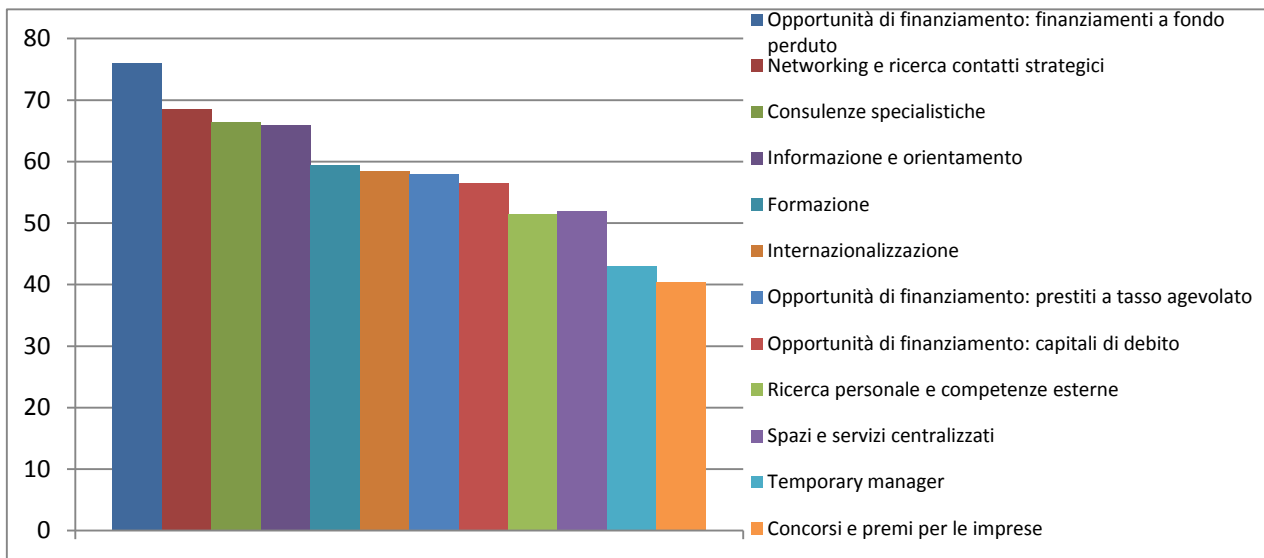
Domanda 4 - *Se è già titolare, socio o collaboratore di una start up, a quale delle seguenti opportunità ha avuto accesso?*



Networking, la forza delle relazioni

Per gli startupper il networking è stato il sostegno più frequente, seguito dai finanziamenti a fondo perduto.

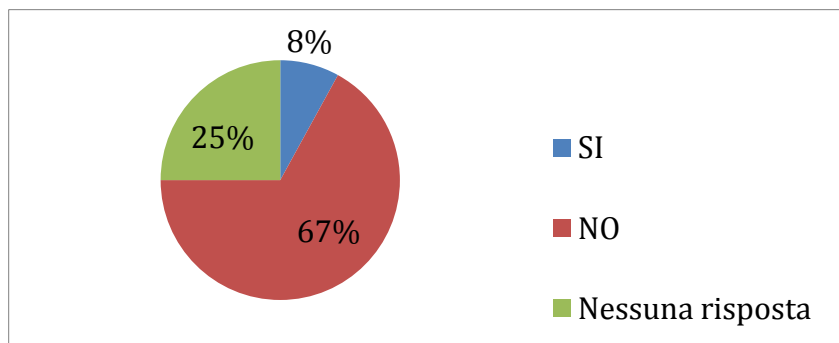
Domanda 5 - Degli stessi servizi o iniziative, quali riterrebbe più utili a una start up e in che misura?



Le start up? Hanno bisogno di (quasi) tutto

Concorsi (inflazionati) e supporti sul versante del personale interessano meno, ma tutti gli altri supporti vengono giudicati utili da almeno un interpellato su due.

Domanda 6 - Se ha una start up può indicarci se ha usufruito di iniziative speciali di banche dedicate allo startup di impresa?



Start up, l'estraneità delle banche

Tra coloro che hanno una start up solo uno su dieci ha potuto usufruire di un'iniziativa specifica lanciata da un istituto di credito per le esigenze delle start up.

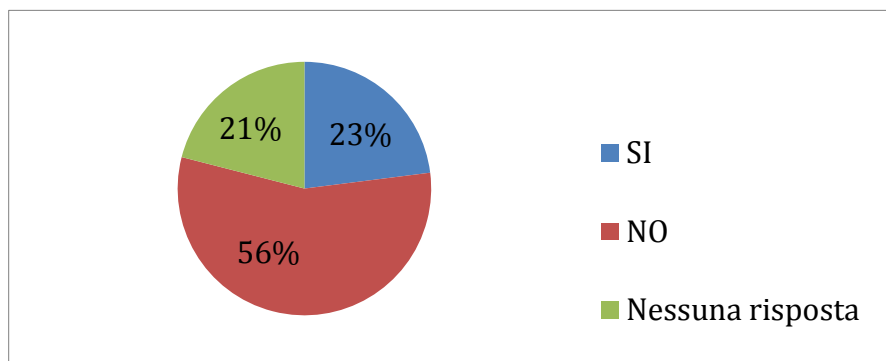
Domanda 7 - Se sì, quali?

- Spinner e We Tech Off
- Agos Ducato
- Prestito bancario a tasso agevolato tramite contatto con associazione di microcredito

Chi dà credito alle start up

Il sostegno che alcune start up dichiarano di aver ricevuto dalle banche è stato spesso fornito, in realtà, da altri soggetti (Agos Ducato) o mediato da programmi pubblici (Spinner; We Tech Off). Anche le poche volte in cui si coinvolgono con le nuove imprese innovative, le banche tendono a farlo attraverso soggetti diversi.

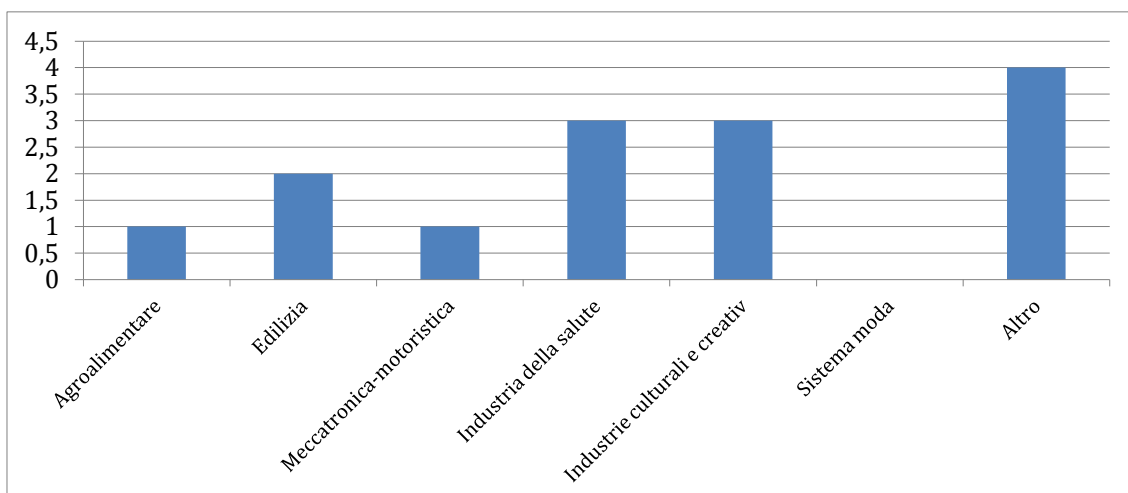
Domanda 8 - Se ha una startup, la sua impresa ha collaborazioni con aziende delle principali filiere regionali?



Start up e filiere, un'alleanza che decolla

Quasi una start up su quattro, tra quelle che hanno risposto al questionario, ha rapporti di collaborazione con imprese tradizionali delle filiere del tessuto produttivo emiliano-romagnolo, trovando in questa "alleanza" nuove occasioni di crescita.

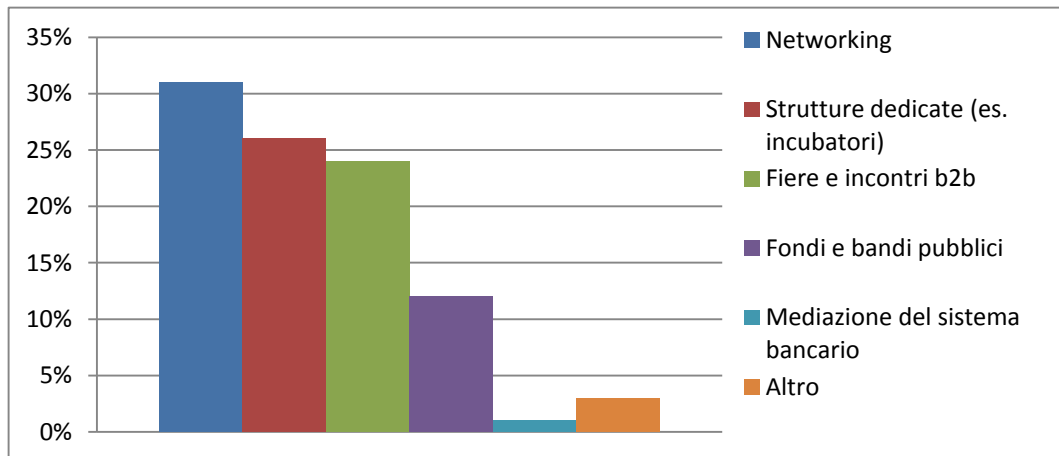
Domanda 9 - Se sì, quali?



Una collaborazione diffusa

I rapporti di collaborazione con le imprese tradizionali coinvolgono un po' tutti i principali settori, dall'edilizia al biomedicale, ma anche le nicchie che non rientrano nelle filiere più conosciute, come testimonia il risultato ottenuto dalla voce "Altro".

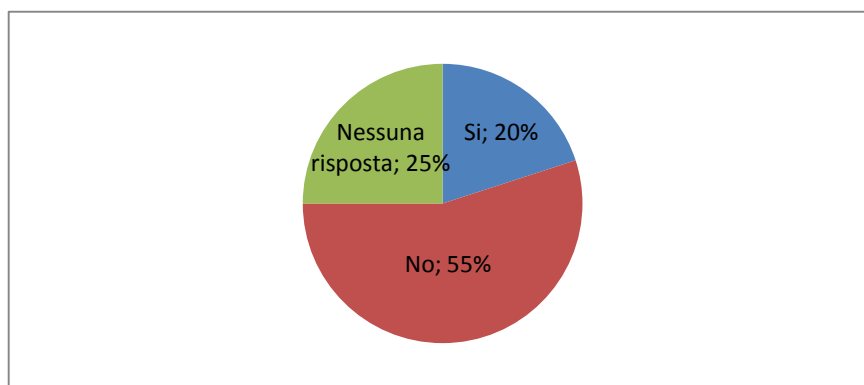
Domanda 10 - Attraverso quale strumento, prioritariamente, si può rafforzare la collaborazione tra start up e imprese consolidate?



Alleanze? La finanza non serve

Fondi pubblici, mediazione delle banche sono le due voci meno utili per far crescere l'alleanza con il sistema delle imprese tradizionali secondo le start up che hanno risposto al questionario.

Domanda 11 - Se ha una start up innovativa, si è iscritto al Registro delle Start up innovative del Ministero dello Sviluppo economico?

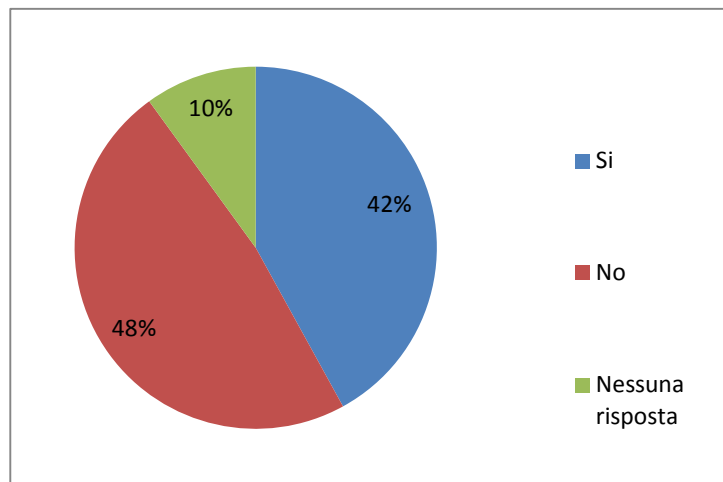


Domanda 12 - Se no, perché?

- Limitazioni assurde
- Siamo alle prime fasi
- Troppa burocrazia e troppi limiti (2)
- Non ho ancora istituito il progetto
- Non ho ancora valutato l'iscrizione
- Non ritengo interessanti i vantaggi introdotti dal decreto legislativo di riferimento
- Non lo conoscevo (2)
- Non esisteva quando abbiamo fatto lo spinoff
- Non ancora
- È in fase di costituzione
- Stiamo ancora sviluppando il nostro servizio
- È troppo presto

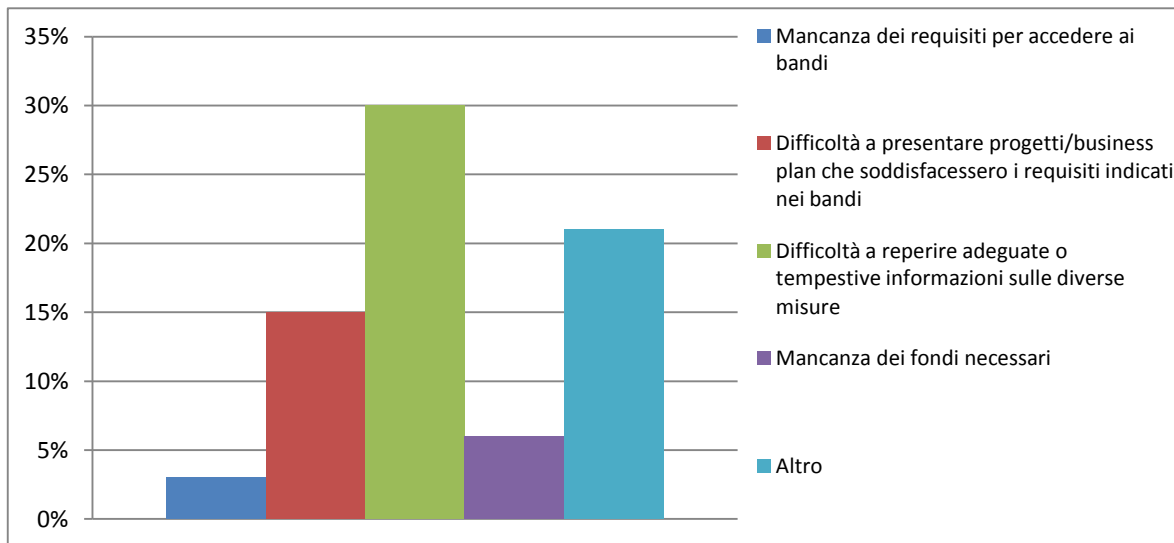
Start up fuori dal Registro

Il Registro istituito dal Ministero, tra i soggetti interpellati, raccoglie solo una percentuale minima di adesioni.

Domanda 13 - Ha mai partecipato a programmi, progetti o bandi finanziati da Fondi europei?**Quasi la metà conosce e usa i Fondi europei**

I Fondi europei si confermano uno strumento idoneo a cogliere le esigenze delle start up: quasi una neoimpresa innovativa su due ha partecipato, infatti, ad iniziative sostenute da fondi comunitari.

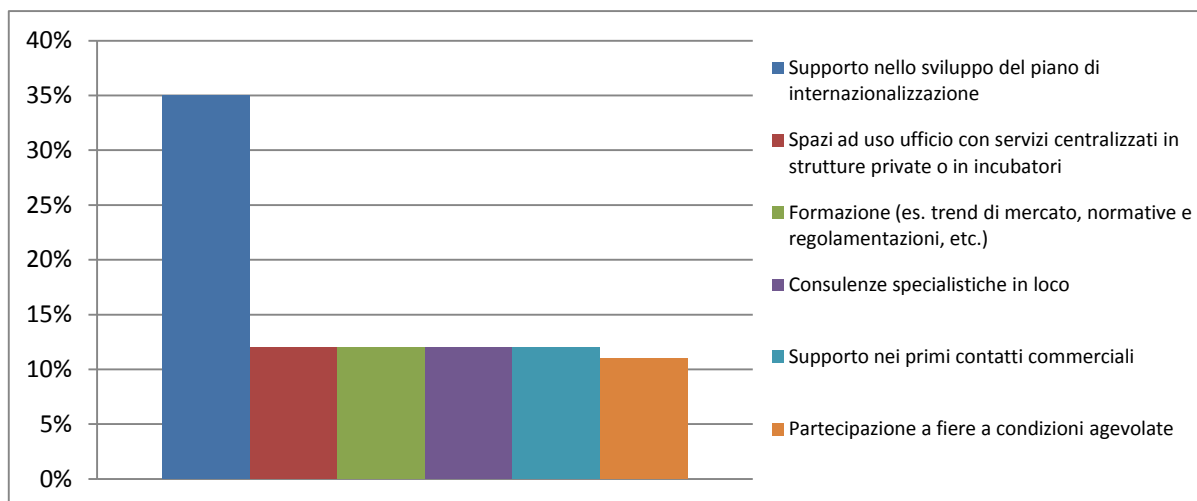
Domanda 14 - Se no, principalmente per quale motivo?



Fondi, l'ostacolo è la non informazione

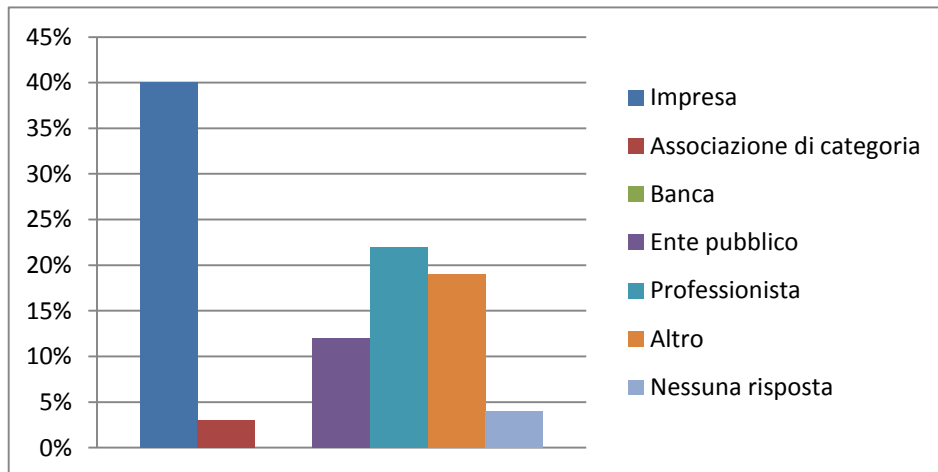
Il principale motivo che ha tenuto lontana una start up su due dai Fondi europei è la difficoltà a trovare le informazioni giuste sulle diverse misure e, in seconda battuta, un intervento adeguato alle proprie esigenze.

Domanda 15 - Quale servizio potrebbe facilitare prioritariamente nell'avvio di un percorso di internazionalizzazione?



Un Piano per internazionalizzare

L'aiuto principale per avviare un percorso di internazionalizzazione della propria attività? Per chi ha risposto al questionario potrebbe consistere nel supporto allo sviluppo di un Piano specifico, risposta scelta da un soggetto su tre. Staccatissime le altre opzioni.








Domanda 16 - Qual è il suo ambito lavorativo?

Sondaggio

Servono più capitali, incubatori e continuità

Sono tre, pressochè a parimerito, gli interventi che chi ha risposto al sondaggio reputa fondamentali per favorire nascita e crescita delle start up: nuovi strumenti finanziari che puntino sul capitale di rischio, più spazi dedicati, maggiore continuità per accompagnare anche la crescita e non solo il decollo della nuova impresa.

Quali le misure prioritarie per favorire la nascita e la crescita delle start up innovative?

- Elaborare nuovi strumenti finanziari che puntino sul capitale di rischio
 **12 (21%)**
- Sostenere maggiormente le start up anche in fase di consolidamento e crescita
 **11(19%)**
- Incrementare gli spazi dedicati alle start up (incubatori, coworking, fab-lab, ecc)
 **11(19%)**
- Favorire i collegamenti tra grandi imprese e start up innovative
 **9(16%)**
- Promuovere l'inserimento di manager esperti nel team
 **6 (11%)**
- Prevedere un sistema di certificazione delle start up per facilitare l'accesso al credito
 **5 (9%)**
- Sostenere più idee d'impresa per generare maggiore massa critica
 **3(5%)**
- Sostenere programmi per elevare il numero di brevetti
0(0%)

